

Giovedì  
9 marzo 2023



La redazione  
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147  
Tel. 06/49822931  
Segreteria di redazione tel. 06/49822813  
dalle ore 13.00 alle ore 20.00  
tamburini\_rm@repubblica.it  
Trovaroma tel. 06/49822475  
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A.  
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810

MOVING PEOPLE  
bridging international boundaries  
by Gruppo Europa

www.movingpeoplewld.com

# Roma

## Il naufragio delle barchette di villa Borghese

Una sentenza del Tar blocca l'affitto dei famosi natanti amati da attori, vip e turisti

L'ultimo a portarlo sul grande schermo è stato Woody Allen in *To Rome with love*. Da una parte Jack (Jess Eisenberg) e dall'altra Monica (Elliot Page). Sullo sfondo, a poetica testimonianza che anche nel frastuono di Roma si può trovare un angolo di romantico raccoglimento, il laghetto di Villa Borghese. Uno specchio d'acqua su cui, a dirlo ieri sono stati i ben più pragmatici giudici del Tar del Lazio, per un bel po' spariranno barche, remi e coppie pagaianti.

di **Lorenzo d'Albergo** ● a pagina 2



La scelta del Comune

Basta cuccioli  
"Cani vecchi  
agli ospiti  
dei centri anziani"

Caponetti ● a pagina 2

Guidonia

"Quei due aerei  
volavano a vista"  
Il giallo del guasto  
dietro al disastro



▲ Tragedia L'aereo precipitato

Via delle Margherite è ancora chiusa al passaggio di auto e pedoni. «A noi che abitiamo nella strada ci è stato detto di tenere le finestre chiuse. Chissà per quanto andrà avanti così», dice una residente. Per tutto il giorno è andato avanti un sopralluogo da parte dei consulenti nominati dalla procura di Tivoli.

di **Romina Marceca**  
● a pagina 7

LA RIVOLTA DEI CAMPANELLINI

## Le hostess e il fantasma di Gualtieri

Spettacolare protesta in piazza di "Non una di meno" sotto l'ufficio dell'ad di Acea, Fabrizio Palermo Striscioni e cori per difendere la dignità delle donne: "Il silenzio del sindaco è quanto meno discutibile"

Giunta, Rocca fa l'equilibrista e tiene la Sanità: "È in quota FdI"

Contributo "volontario"

Il liceo Manara  
si fa pagare  
la ristrutturazione  
dagli studenti



di **Valentina Lupia** ● a pagina 5

Acea assediata dai campanellini. Fatti suonare, questa volta, in nome della dignità delle donne e della solidarietà alle operatrici della sicurezza che hanno denunciato i maltrattamenti da parte dell'ad Fabrizio Palermo. In occasione della giornata internazionale delle donne, sotto la sede della multiutility in mattinata sono arrivati il sindacato Usb e l'Associazione piccoli azionisti poi, nel pomeriggio, le attiviste del più importante movimento femminista d'Italia, Non una di meno. Centinaia di donne e uomini hanno iniziato a ballare al ritmo di "la verità ti fa male lo so", mentre le organizzatrici hanno srotolato lo striscione con la scritta "se toccano una toccano tutte".

di **Marina de Ghantuz Cubbe**  
● a pagina 3



▲ Produttore Dario Faini, 46 anni alias Dardust

Auditorium Parco della Musica

Dardust, l'inventore di successi pop  
sul palco tra Vivaldi e l'elettronica

di **Patrizio Ruvigliani** ● a pagina 13

Violenza a Trastevere

Luigi, 26 anni  
"Dopo le botte  
qui non ci torno"

Sta scacciando la paura nella sua casa in Trentino, dove è ritornato con una fascia attorno a busto e spalla, e quattro punti alla testa. Lo chiameremo Luigi, è il turista di 26 anni preso a colpi di mazza da baseball nella notte tra venerdì e sabato a piazza Trilussa, a Trastevere. «Sono andato via da Roma subito. Sono ancora sotto shock», racconta. ● a pagina 9

La Roma

Mourinho chiede  
più continuità  
"Ora tre vittorie"



José Mourinho, tecnico giallorosso

di **Marco Juric** ● a pagina 11

AGENZIA  
DI  
SERVIZI

Presentazione

DISBRIGO  
PRATICHE  
STRANIERI  
CAF E PATRONATO  
IDENTITÀ DIGITALE  
VISURE E  
CERTIFICATI  
MUTUI, CQS,  
PRESTITI  
ASSICURAZIONI

AGENZIA ROMA  
Torpignattara  
Via Bartolomeo  
Perestrello 120  
00176 Roma  
Tel. 338 609 3881

"Bisogna sempre stare  
attenti al primo passo  
senza assicurazione!"

LA RIVOLTA DEI CAMPANELLINI

# Hostess, le donne assediano Acea “Gualtieri è un fantasma”

Il più importante movimento femminista d'Italia sotto l'ufficio di Fabrizio Palermo  
“Se toccano una toccano tutte”

di Marina de Ghantuz Cubbe

Acea assediata dai campanellini. Fatti suonare, questa volta, in nome della dignità delle donne e della solidarietà alle operatrici della sicurezza che hanno denunciato i maltrattamenti da parte dell'ad Fabrizio Palermo. In occasione della giornata internazionale delle donne, sotto la sede della multiutility partecipata al 51% da Roma Capitale in mattinata sono arrivati il sindacato Usb e l'associazione piccoli azionisti poi, nel pomeriggio, le attiviste del più importante movimento femminista d'Italia, Non una di meno. Centinaia di donne e uomini hanno iniziato a ballare al ritmo di “la verità ti fa male lo so”, mentre le organizzatrici hanno srotolato lo striscione con la scritta “se toccano una toccano tutte”. Dietro di loro l'insegna dell'Acea. «Partiamo da qui - hanno detto le attiviste parlando al megafono prima che iniziasse il corteo - per esprimere la nostra solidarietà alle lavoratrici che hanno denunciato le vessazioni e le violenze subite dall'amministratore delegato Fabrizio Palermo», travolto dallo scandalo raccontato da Repubblica nelle ultime settimane. «Le vessazioni cominciano dai



▲ La verità ti fa male lo so. Lo striscione portato in piazza dalle militanti. Tra i cori, il più gettonato è stato “la verità ti fa male lo so”

**Centinaia di attiviste in corteo contro l'ad “Violenze e vessazioni nei confronti delle addette alla sicurezza”**

contratti e dal salario, 780 euro di stipendio», hanno continuato le attiviste elencando poi tutti i maltrattamenti che le operatrici hanno raccontato. «Costrette a indossare i tacchi, non previsti dalla divisa di lavoro e costrette a camminare o correre sulle punte dei piedi perché il loro rumore avrebbe infastidito l'ad». E poi, «costrette a mansioni in alcun modo previste dal contratto come fare e portare tè, caffè, sbucciare la frutta, a essere chiamate con un campanellino dall'ad, a non potere andare in bagno talvolta, a mangiare in bagno per non disturbare la vista dell'ad». Dopo ogni vessazione nominata, le persone in ascolto hanno gridato «mai più», hanno tirato fuori i campanelli, i tacchi, le tazzine da caffè. Tutti i simboli delle «vio-

lenze, mortificazioni, sessismo subito dalle lavoratrici». Prima che il corteo procedesse verso Trastevere rivendicando il diritto a un salario equo, alla giustizia climatica, all'aborto libero e sicuro, le femministe di Non una di meno hanno fatto una promessa all'ad Palermo: «Tornere- mo fino a che non sarà fatta luce su quanto accaduto e non saranno presi i dovuti provvedimenti».

I video della protesta hanno raggiunto anche il Pd: il silenzio della giunta e del sindaco Roberto Gualtieri pesa, a maggior ragione ora che il più importante movimento femminista ha mobilitato la città sotto la sede di Acea. Intanto le opposizioni attaccano: «Rileviamo un comportamento davvero discutibile da parte dell'amministrazione Gualtieri - commenta il gruppo capitolino di FdI - Se da un lato si dà risalto alla giornata dedicata alle donne con un serie di iniziative, dall'altra si “dimentica” di spendere mezza parola su quanto accade nell'azienda più importante tra le partecipate dell'amministrazione».

Parole dure le ha spese Franco Di Grazia dell'associazione piccoli azionisti di Acea distribuendo un volantino all'interno dell'azienda: «Questo giorno è dedicato alle donne sfregiate, intimidite e private della dignità dal nuovo ad di Acea nominato dal sindaco». Altrettanto ha fatto l'Usb in mattinata: «I fatti accaduti e che abbiamo denunciato da subito sono di una gravità inaudita - dice Fabiola Bravi - Il sindaco è un fantasma, noi resteremo qui a chiamare col campanello l'ad Palermo finché non sarà lui ad andarsene»



Donatella Bianchi

**Addio alla Pisana**

## Bianchi lascia e torna in Rai Al suo posto entra Zuccalà

Voleva una poltrona. Anzi una super poltrona. Ottenuta solo una poltroncina, ha deciso di non occuparla neppure per un attimo. Molto meglio la doppia poltrona della Rai e del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Donatella Bianchi, candidata alla presidenza della Regione Lazio per il Movimento 5 Stelle, ha rinunciato al suo seggio in consiglio regionale e al suo posto entrerà Adriano Zuccalà, ex sindaco di Pomezia.

Tutto come previsto. Già durante la campagna elettorale la giornalista aveva lasciato intendere che, se non fosse stata eletta governatrice, non sarebbe rimasta sui banchi dell'opposizione, ma sarebbe tornata in Rai a condurre «Linea Blu» e a presiedere il Parco in Liguria, che non ha mai mollato nonostante in quel ruolo si trovi anche con l'avallo di un esponente del centrodestra come Giovanni Toti. Posizioni distanti da quelle pentastellate della prima ora, dall'uno vale uno, dalla lotta alla casta, al potere in generale, alla vecchia politica. Ad aprire i palazzi come una scatola di tonno del resto ormai non pensa più nessuno. Le posizioni della conduttrice non hanno creato alcun imbarazzo ai pentastellati e ora Donatella Bianchi, prima del primo consiglio regionale, fissato per lunedì prossimo, si è dimessa. A ottenere un seggio è così Zuccalà, la cui giunta è caduta anticipatamente dopo che M5S è andato in pezzi nella stessa Pomezia, un tempo capitale dei grillini. Dopo alcuni no incassati da Giuseppe Conte per la candidatura alla presidenza della Regione, essendo evidente che le possibilità di vittoria per i 5S erano sostanzialmente pari a zero e che la corsa solitaria serviva soltanto al leader per verificare la sua presa sull'elettorato, quello della Bianchi era un solo un sacrificio. La conduttrice non ha però rinunciato alla politica e, sempre come emerso in campagna elettorale, il sacrificio appunto sembra destinato ad essere ripagato con una candidatura blindata alle europee dell'anno prossimo. E i consiglieri regionali a 5 Stelle? Ringraziano la conduttrice «per l'energia e la passione che ha dimostrato durante la campagna elettorale».

Il coordinatore romano di Forza Italia, Maurizio Gasparri, criticando la scelta della Bianchi, ha intanto auspicato che non torni subito a condurre programmi in Rai, dicendo no alle porte girevoli. — cle.pis.

La Regione

# Rocca l'equilibrista tiene la Sanità Alla Lega un solo assessore

di Clemente Pistilli

Il parto è stato podalico, ma Francesco Rocca assicura che la manovra è riuscita e che la nascita della nuova giunta potrebbe essere annunciata già oggi. Incontrato ieri pomeriggio a Palazzo Chigi il premier Giorgia Meloni e avviati in serata gli ultimissimi confronti con i coordinatori regionali dei partiti del centrodestra, per definire i dettagli dell'esecutivo e con ogni probabilità anche la spartizione futura delle ricche poltrone nelle partecipate regionali, il governatore sembra uscire dal grande imbarazzo delle ultime tre settimane, in cui dopo aver stravinto non ha potuto nominare gli assessori a causa della mancata intesa all'interno della sua coalizione.

Il presidente ha deciso di tenere momentaneamente per sé, magari per sei mesi, la delega alla sanità, ma tra le principali ipotesi avanzate dal centrodestra c'è quella che la delega più ambita venga considerata in quota Fratelli d'Italia e si arrivi forse così a nominare solo



**Dopo settimane di alchimie e trattative il Governatore terrà la delega più ambita “in quota FdI”**

◀ Presidente Francesco Rocca

sei assessori anziché sette di FdI, riducendo il numero complessivo degli assessori a nove. Lo schema ritenuto più soddisfacente è infatti quello che vede la presidenza del consiglio regionale assegnata al leghista Pino Cangemi, sei o sette assessori, in base appunto a come verrà considerata la delega mantenuta da Rocca, al partito di Giorgia Meloni, uno alla Lega e

due a Forza Italia. Gli assessori di FdI a questo punto dovrebbero essere Roberta Angelilli, a cui andrebbe anche la vice presidenza, Giancarlo Righini, Fabrizio Ghera, Massimiliano Maselli, Laura Corrotti e Antonio Aurigemma, anche se c'è chi ipotizza la nomina di un esterno, magari per soddisfare le province. L'assessorato della Lega dovrebbe andare a Pasquale Ciac-

ciarelli e i due di FI a Giuseppe Siemeone e all'ex deputata Maria Spina o all'ex deputata Annagrazia Calabria, scelta quest'ultima sostenuta sia da Claudio Lotito che da Maurizio Gasparri. Sabato sono infine previsti gli incontri dei partiti per scegliere i membri dell'ufficio di presidenza e lunedì il primo consiglio. Parte del centrodestra punta infine a un paracadute sul modello Lombardia, per far entrare altri consiglieri regionali e garantire comunque gli assessori. Gli assessori, in tal caso, lascerebbero il loro posto in consiglio regionale ai primi dei non eletti, ma senza dare le dimissioni, affinché nel caso dovessero vedersi revocare la delega possano tornare a occupare il loro posto in consiglio. «Sono molto sereno, c'è grande serenità, grande voglia di fare, si parte tranquillamente», ha dichiarato Rocca. Ma di tranquillità nelle ultime settimane ce n'è stata assai poca e occorrerà vedere cosa produrranno le scorie che si sono formate nel lungo scontro tra partiti e all'interno dei partiti stessi per la prima spartizione del potere.